

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO MONTI ALL'ISTITUTO
ITALO-LATINO AMERICANO, 15 gennaio 2013

Signori Ambasciatori

Signori delegati,

Signore e Signori,

E' per me un grande piacere visitare oggi la sede dell'Istituto Italo-Latino Americano.

Con la mia presenza qui oggi, intendo confermare l'attenzione con cui il Governo italiano segue da sempre le vicende del Continente latinoamericano e dei singoli Paesi che lo compongono. E' una attenzione che ha radici nel passato ma che guarda anche alle prospettive future. L'Italia è legata ai Paesi dell'America Latina da vincoli di amicizia e storia comune, alimentati dalla presenza di comunità estese sia latinoamericane in Italia che di origine italiana nei vostri Paesi. Vi sono oggi oltre un milione e mezzo di cittadini italiani che vivono in America Latina, un numero quasi equivalente al numero degli Italiani che vivono negli altri Paesi dell'Unione europea. A livello personale aggiungo che la famiglia di mio nonno è emigrata in Argentina verso la fine del XIX secolo e mio padre è nato lì.

Approfondire questo potenziale è la missione che l'Istituto Italo Latino Americano svolge ormai da quasi cinquant'anni, all'insegna dell'amicizia e della condivisione di valori e interessi che esistono tra i nostri popoli.

Signore e Signori,

L'America Latina si è guadagnata oggi un ruolo centrale e attivo sulla scena internazionale, che desta rispetto e ammirazione. Ha conseguito questo ruolo grazie ai progressi compiuti nel consolidamento della democrazia e per la crescente attenzione che i vostri Paesi rivolgono alla tutela delle minoranze indigene, in un contesto che conferisce priorità alla riscoperta di antiche culture e tradizioni. I Paesi dell'America Latina hanno saputo, pur seguendo strade diverse, costruire un modello di sviluppo economico originale che punta a coniugare crescita economica e giustizia sociale, modernizzazione e sostenibilità ambientale.

Se l'Europa sta uscendo con lentezza dalla crisi economica e finanziaria e cerca nuove strade per la crescita, essa guarda con ammirazione ai tassi di crescita che il Continente Latino americano registra da un decennio e che hanno consentito ai vostri Governi di far uscire dalla povertà più di cinquanta milioni di persone. Siamo colpiti dal vostro ottimismo e dalla fiducia con cui guardate al futuro. E' questa fiducia che il vecchio continente ha ora bisogno di ritrovare.

Grazie.